

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-3469 del 07/07/2022 |
| Oggetto | Rinnovo della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata SAN DONATO, sita in Comune di Castel San Pietro Terme, a favore della Società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia S.p.A, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/1988 e s.m.i. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-3658 del 07/07/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno sette LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Rinnovo della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata SAN DONATO, sita in Comune di Castel San Pietro Terme, a favore della Società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia S.p.A, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/1988 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

PREMESSO CHE:

- la Concessione di acqua minerale e termale SAN DONATO, avente superficie pari a 24 ettari, tutta entro il Comune di Castel San Pietro Terme, è stata rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 89 del 05/02/1982; successivamente è stata rinnovata dalla Regione con delibera di Giunta n. 3132 del 29/08/1995; seguentemente poi rinnovata dalla Provincia di Bologna con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente n. 842/2012 PG n. 63017 del 19/04/2012 e con scadenza il 19/04/2022;
- la Società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA con sede in Viale Terme, 1113 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO), ha presentato richiesta di rinnovo della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata SAN DONATO, per la durata di 30 anni, acquisita agli atti con PG/2021/153353 del 05/10/2021;
- la domanda di rinnovo risulta corredata dai seguenti allegati elaborati tecnici:
 1. Inquadramento dell'area di concessione su Tavoletta scala 1:25.000
 2. Area di Concessione su C.T.R.
 3. Area di Concessione su cartografia catastale
 4. Progetto di Coltivazione
 5. Relazione Idrogeologica e Caratteristiche del Giacimento
 6. Relazione Tecnico-Finanziaria dell'attuale Concessionario
 7. Programma lavori e Stima costi attività mineraria triennale
 8. Certificati di analisi chimico-fisica e microbiologica
 9. Decreto Ministeriale di riconoscimento di acqua minerale e termale
 10. Dichiarazione sul possesso della necessaria capacità tecnica ed economica per condurre l'attività
 11. Impegno all'esercizio diretto dell'attività per cui è rilasciata la concessione
 12. Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- in riferimento ai citati elaborati, si pone in particolare risalto quanto segue:
 - *nell'Allegato 2 Area di Concessione su C.T.R.*, è riportata la delimitazione del poligono di cui si compone la concessione e sono riportati i due pozzi di captazione delle acque;
 - *nell'Allegato 4 Progetto di Coltivazione*, viene proposta la prosecuzione delle attività non prevedendo modifiche, trasformazioni e/o cambiamenti rispetto alle attività di coltivazione finora condotte ed autorizzate. Inoltre, è rappresentato il piano di delimitazione dell'area e sono descritti i vertici della concessione;
 - *nell'Allegato 5 Relazione Idrogeologica e Caratteristiche del Giacimento*, viene analiticamente descritta la geologia e l'idrologia dell'area e le caratteristiche delle captazioni e, in particolare vengono descritte le motivazioni per cui è possibile assolvere alla protezione della risorsa idrica in virtù della profondità e della tipologia degli acquiferi. Le captazioni in essere sono:
Pozzo Cà Zini – Da p.c. a -463 mt tubazione in PVC alimentare diametro 225 x 10,8 mm; da -463 a -493 mt filtro microfessurato in PVC alimentare diametro 225 x 10,8 mm.
Pozzo Cà Zini 2 – Da p.c. a -192 mt tubazione in acciaio Inox AISI 304 diametro 219 x 4 mm; cono di riduzione; da -192 a -462 mt tubazione in acciaio Inox AISI 304 diametro 114 x 4 mm; da -462 a -498 mt tubazione filtro tipo Johnson (spirale continua) in acciaio Inox AISI 304 diametro 114 mm 60 bar; infine, tappo di fondo.
Le portate istantanee impiegate, in maniera cautelativa si attestano complessivamente sui 30-40 lt/min al fine di non creare condizioni di depressioni spinte e/o indurre particolari influenze idrauliche alla falda profonda. Infatti, grazie all'accumulo esistente a tergo delle opere di captazione (stoccaggio temporaneo delle acque) tale portata istantanea risulta sufficiente per le destinazioni

d'utilizzo. Negli ultimi 10 anni la risorsa idrica è stata oggetto di emungimento dalle captazioni descritte ed impiegata presso lo Stabilimento termale delle Terme di Castel San Pietro con dei quantitativi oscillanti tra i 4000 e i 6700 m³/anno;

DATO ATTO CHE:

- l'orientamento della giurisprudenza amministrativa (v. sent. Cons. di Stato n. 873/2013 e 2151/2011, sent. Corte Cost. n.1/2010, sent.TAR Lombardia n.2401/2014) è ormai uniforme nel ritenere che l'assegnazione di un bene demaniale suscettibile di sfruttamento economico debba avvenire nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza non discriminazione e parità di trattamento tra gli operatori economici interessati;

CONSIDERATO CHE:

- con atto del Dirigente ARPAE AACM (Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana) n. DAMB/2022/1112 del 07/03/2022, ai fini del rinnovo della concessione di cui trattasi si è predisposto un avviso pubblico di manifestazione di interesse nei confronti della stessa da parte di soggetti ulteriori rispetto a quello indicato in premessa che attualmente ha presentato l'istanza, per procedere ad un confronto competitivo nel rispetto dei principi comunitari;
- nello stesso atto dirigenziale sopra richiamato veniva prorogata la concessione SAN DONATO in capo all'attuale concessionario Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA, nelle more del completamento della procedura comparativa di cui all'avviso stesso e sino al rilascio della nuova concessione;
- ARPAE ha provveduto alla pubblicizzazione dell'istanza di rinnovo in oggetto mediante il suddetto avviso pubblico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 67 del 16/03/2022 periodico (parte seconda), all'Albo Pretorio del Comune di Castel San Pietro Terme ed all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Bologna, nonché sul sito web di ARPAE dal 16/03/2022 al 16/04/2022;
- con atto del Dirigente ARPAE AACM n. DAMB/2022/2174 del 02/05/2022 si è concluso l'avviso pubblico disponendo di procedere al rinnovo in considerazione dell' assenza di ulteriori manifestazioni di interesse oltre a quella del Concessionario uscente;

VISTO:

- il verbale di sopralluogo per la verifica della delimitazione dell'area di concessione mineraria effettuato in data 01/07/2022, in atti al PG/2022/112012 del 06/07/2022 nel quale si è riscontrata una buona corrispondenza fra gli elementi osservati sul terreno e quelli indicati negli allegati all'istanza: *Allegato 3 Area di concessione su cartografia catastale e Allegato 4 Progetto di Coltivazione*;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna e di quanto stabilito dalla L. 108/2021, il rinnovo della concessione "San Donato" non è soggetta a procedura di VIA poiché prevede derivazioni inferiori a 100 l/sec;
- ARPAE AACM ha avviato il procedimento di rinnovo ed ha convocato una Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità asincrona, in atti al PG/2022/72768 del 02/05/2022;
- in data 17/06/2022 è stata inviata la richiesta di comunicazione antimafia, effettuata ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., per la società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) acquisita agli atti dalla Prefettura competente di Bologna con protocollo PR_BOUTG_Ingresso_0067676_20220617, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro;

PONE IN RILIEVO CHE:

- il Comune di Castel San Pietro Terme non ha inviato parere per quanto di competenza in merito al rinnovo della concessione in oggetto;
- la Città metropolitana di Bologna, con nota in atti al PG/2022/109423 del 01/07/2022, ha inviato il parere segnalando che, per quanto di competenza, il rinnovo risulta coerente con il PIAE e non ricade in una delle aree non idonee per lo sfruttamento dei materiali di prima categoria indicati dal PTM, tuttavia fa presente che trattandosi di attività in territorio rurale, in coerenza con quanto disposto dalla L.R.

24/2017 all'art. 36, e con gli artt. 15,16,17 del PTM, non potranno essere realizzati nuovi edifici o interventi non coerenti con la disciplina del territorio rurale. Infine, nel caso di ammissibilità di eventuali potenziamenti dei manufatti oggi presenti, suggerisce di apportare tutte le eventuali opere per un corretto inserimento paesaggistico dell'oggetto nel contesto agricolo in cui ricade;

- l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica, con nota in atti al PG/2022/1072533 del 29/6/2022, ha inviato il proprio parere di competenza rilevando che non sussistono elementi di pregiudizio al rinnovo della concessione mineraria;

VISTO CHE

- il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, è l'ing. Paola Cavazzi;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana è conferito con DDG 113/2018 alla Dott.ssa Patrizia Vitali;

VISTI ALTRESI':

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno" e ss.mm., che classifica le coltivazioni di sostanze minerali;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, "Disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti la ricerca e la coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale";
- la L.R. 17 agosto 1988, n. 32, "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo" e ss.mm. ed in particolare l'art. 8 che disciplina il rilascio della concessione;
- gli artt. 14 e 16 della L.R. 13/2015, in combinato disposto con il c. 3 dell'art. 68 in base ai quali le competenze in materia di acque minerali, termali ex L.R. 32/88 e s.m.i., sono attribuite all'ARPAE;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la società richiedente ha correttamente adempiuto alle disposizioni previste all'art. 8 della sopracitata L.R. 32/88 e smi;
- la società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia S.p.A. si avvale di personale tecnico che opera da anni nel settore delle acque minerali e termali e possiede i requisiti economici adeguati all'attività;

DETERMINA

di **rinnovare**¹, per le ragioni espresse in narrativa, alla Società Terme di Castel San Pietro S.p.A. con sede legale in Castel San Pietro Terme (BO), Viale Terme n. 1113 - C.F. 00326550373, la concessione di coltivazione acqua minerale e termale denominata SAN DONATO, sita in località Ca' Zini in Comune di Castel San Pietro Terme, dell'estensione di ettari 24, delimitata dalla poligonale chiusa con vertici ABCD come riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

di **stabilire** che la validità del presente provvedimento ha una durata di 30 (trenta) anni a decorrere dal 19/04/2022, rimanendo subordinata alla validità del formale riconoscimento delle proprietà terapeutiche delle acque minerali e termali da parte del Ministero della Sanità con Decreto n. 2154 del 26/06/1982 che identifica l'acqua come salso bromo iodica;

di **dare atto** che il progetto di coltivazione della concessione di acqua minerale termale è riferito alle captazioni Pozzo Cà Zini e Pozzo Cà Zini 2, entrambe recintate con rete metallica alta 2,0 mt per un'area di circa 40 m² ognuna (corrispondente alla platea in c.a.), poi nuovamente ricomprese entro una recinzione dell'intera particella catastale n. 93 del foglio n. 137;

di **subordinare** la Società titolare della concessione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- esercitare direttamente ed in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 15 della L.R. 32/88, pena la decadenza della concessione;
- attenersi scrupolosamente al progetto di coltivazione, che si intende contestualmente approvato ed a quanto espressamente previsto dalla concessione, nonché dalla L.R. 32/88 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti la materia;

¹ Ai sensi degli Artt. 7 e 8 Legge Regionale 17 agosto 1988 n. 32

- provvedere alla somministrazione delle acque nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti la materia, a conformare i relativi contratti allo schema-tipo di contratto di somministrazione di acque minerali e termali di cui all'art 9 della L.R. 32/1988, adottato da ARPAE con Delibera del Direttore Generale n. 70/2016, e a praticare in tutti i contratti prezzi uniformi. Nello schema-tipo sono, tra l'altro, stabiliti i criteri di calcolo del prezzo massimo di cessione dell'acqua secondo quanto previsto dal citato art. 9;
- inviare, entro il 31 dicembre di ogni anno ad ARPAE AACM:
 - un rapporto sull'andamento dei lavori, sui risultati ottenuti e sull'andamento generale dell'attività;
 - il programma dei lavori per l'anno successivo;
- trasmettere ad ARPAE AACM gli aggiornamenti al Documento di Sicurezza e Salute previsto dal D.Lgs. 624/96; attestando annualmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro;
- effettuare i prelievi dai pozzi Cà Zini e Ca Zini 2 senza superare la portata complessiva di 40 l/min;
- mantenere in perfetto stato di funzionamento, sui pozzi produttivi, idonei misuratori: registratori automatici di portata, della conducibilità elettrica e della temperatura dell'acqua estratta;
- trasmettere ad ARPAE AACM i dati rilevati e registrati mensilmente;
- fornire al personale di ARPAE tutti i mezzi necessari per visitare le attività e comunicare tutti i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste;
- attenersi a tutte le disposizioni di legge ed a tutte le prescrizioni che venissero comunque impartite da ARPAE AACM per il controllo ed il regolare sfruttamento della risorsa mineraria, nonché dall'Autorità sanitaria per l'utilizzazione igienica dell'acqua;
- corrispondere alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 dicembre di ogni anno, il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 16 della L.R. 32/88;
- versare la garanzia fideiussoria intestata ad ARPAE AACM, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione per l'intero arco temporale di validità della concessione, quantificata in 11.100,00 euro sulla base del Programma Lavori triennale presentato in allegato all'istanza di rinnovo;
- adeguare, quando necessario per modifiche intervenute, sulla base dell'aggiornamento del Programma Lavori triennale, la garanzia fideiussoria sopra richiamata;
- far pervenire ad ARPAE AACM copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della determinazione stessa presso l'Agenzia Provinciale del Territorio – Ufficio Conservatoria, che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data della presente determinazione;

di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente in applicazione del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

di **trasmettere** la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Regione Emilia-Romagna e ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Città Metropolitana di Bologna, Comune di Castel San Pietro Terme e Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica;

di **rammentare** che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dal ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza di esso.

Bologna, data di redazione 07/07/2022

LA RESPONSABILE DELL'AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali²

² Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.